Il POR FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020

L'approccio unitario della nuova programmazione

Con la DGR 1691 del 18 novembre 2013 la **Regione ha avviato** formalmente la elaborazione dei **Programmi Operativi Regionali**, consentendo di avviare da un lato il **confronto partenariale** e dall'altro il raccordo con i servizi competenti della Commissione Europea.
La DGR 1691 istituisce un **Comitato Permanente** con il compito di

sviluppare il **Documento Strategico Regionale** il cui obiettivo è:

Fornire la strategia e gli indirizzi affinché **la programmazione dei diversi Programmi Operativi Regionali (POR) assuma i caratteri di integrazione e correlazione necessari al raggiungimento efficace degli obiettivi e dei risultati attesi prefissati**.

L'approccio unitario della nuova programmazione

Gli obiettivi tematici della nuova programmazione:

- OT1: Ricerca e innovazione
- OT2: ICT
- OT3: Competitività del sistema produttivo
- OT4: energia sostenibile
- OT5: clima e rischi ambientali
- OT6: valorizzazione risorse ambientali e culturali
- OT7: mobilità sostenibile
- OT8: occupazione
- OT9: inclusione sociale
- OT10: istruzione e formazione
- OT11: capacità

L'approccio unitario della nuova programmazione

Le risorse finanziarie

Fondo	a carico di			
	UE	Stato	Regione	Totale
FSE	393,1	275,2	117,9	786,2
FESR	240,9	168,6	72,3	481,8
FEASR	513,0	473,6	202,9	1.189,6
Totale	**1.147,0**	**917,4**	**393,1**	**2.457,5**

Il POR FESR 2014-2020

La filiera della programmazione

Regolamento generale sui fondi che introduce gli obiettivi tematici

Regolamento FESR che definisce le priorità di investimento

Common Strategic Framework definito dalla Commissione, fornisce orientamenti strategici per conseguire un approccio di sviluppo integrato utilizzando i fondi FESR, FSE, FEASR, FEMP e Fondo di Coesione

Accordo di Partenariato sottoscritto da ciascuno SM con la Commissione, indica gli OT e i risultati attesi, l'elenco dei programmi e relativa allocazione finanziaria e descrive l'approccio integrato allo sviluppo territoriale supportato dai Fondi

Invio del programma da parte delle Autorità di Gestione il 14 novembre 2014

Approvazione del programma da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 928 final del 12.2.2015

Le prossime tappe

12.2.2015 - Approvazione del programma da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 928 final

26.2.2015 - Incontro con Autorità Urbane

31.3.2015 - Primo Comitato di Sorveglianza (oggi in corso di nomina) con individuazione dei criteri di selezione

Da maggio 2015 - Emanazione dei primi bandi

La strategia del Programma

Riprendere un percorso di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva:

•innalzando il livello di competitività ed attrattività della regione attraverso il supporto alla ricerca, agli investimenti e all'internazionalizzazione

•investendo sulla produzione e circolazione di conoscenza, innovazione e creatività

•sostenendo la qualificazione del capitale territoriale ed i fattori di coesione che gli sono propri

•mantenendo alta l'attenzione sulle competenze e su tutti quei fattori di coesione in grado di generare un elevato dinamismo del sistema regionale

Risultati attesi - 1

- riprendere un percorso di crescita degli investimenti produttivi in grado di incorporare innovazione e rafforzare la base produttiva delle filiere regionali, in una logica sostenibile;
- dare continuità e diffondere le attività di Ricerca e Sviluppo sia da parte della Rete Alta Tecnologia che delle imprese sfruttando appieno le potenzialità di sviluppo legate alla Smart Specialization Strategy regionale ed orientandovi le politiche pubbliche;
- accrescere il livello di internazionalizzazione del proprio sistema produttivo, agganciandosi in modo più esteso e più stabile ai mercati più dinamici o in forte crescita a livello mondiale;
- rafforzare ed accrescere la presenza sul mercato introducendo servizi, reti stabili di produzioni, elevata progettualità e design nei prodotti;

Risultati attesi - 2

- sostenere ed accompagnare l'eccellente dinamica imprenditoriale della nostra regione sia nell'ambito degli spin-off tecnologici che delle start up;
- accrescere l'occupazione e il sistema delle competenze per dare corpo ad un sistema complesso dell'innovazione;
- accrescere il capitale delle reti, da quelle tecnologiche a quelle del credito, a quelle territoriali di produzione;
- ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale perseguendo gli obiettivi della *low carbon economy*;
- accrescere l'attrattività delle città quali motori dello sviluppo territoriale e della competitività regionale.
- progettare in modo integrato nelle aree interne
- garantire elevati livelli di coesione territoriale

Principali innovazioni del Programma

- Smart Specialization Strategy trasversale all'azione dei diversi assi
- Massima integrazione con il Programma Horizon 2020 e Cosme
- Introduzione dell'Asse dedicato all'ICT
- Azioni di accompagnamento per l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti
- Interventi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo delle rinnovabili negli edifici pubblici e nell'edilizia pubblica
- Introduzione di un asse urbano quale “laboratorio” per le politiche delle città
- Rilevanza della mobilità urbana sostenibile sia a scala regionale che nelle città individuate nell'Asse urbano
- Progetti pilota per le aree interne
- Assolvimento di Condizionalità ex-ante per l'attuazione del Programma
- Introduzione di meccanismi di valutazione in itinere dell'efficacia del Programma
- Rafforzamento delle Autorità e Strutture di Gestione e Certificazione del Programma

Gli Assi, risorse e la concentrazione tematica

ASSE		DOTAZIONE
Asse 1	Ricerca e innovazione	140.568.582
Asse 2	Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale	30.094.763
Asse 3	Competitività e attrattività del sistema produttivo	120.473.818
Asse 4	Promozione della *low carbon economy* nei territori e nel sistema produttivo	104.379.054
Asse 5	Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	37.589.526
Asse 6	Città attrattive e partecipate	30.013.716
Asse 7	Assistenza Tecnica	18.775.812
TOTALE GENERALE		481.895.272

- 87,5 % su OT 1, 2, 3, 4 > 80% previsto dal Regolamento UE
- 22,5% su OT 4 > 20% previsto dal Regolamento UE

Una Strategia Regionale incentrata sulla Ricerca e sull'Innovazione

Focalizzata su:

- punti di forza e ambiti di specializzazione a maggiore potenziale di crescita
- rafforzamento strutturale per effetto della convergenza delle politiche
- cambiamento in senso "sostenibile, intelligente, inclusivo"
- incremento e qualificazione delle imprese e dell'occupazione

Priorità della S3

A. Rafforzare e consolidare la capacità innovativa dei sistemi produttivi consolidati e rappresentativi dell'Emilia-Romagna

B. Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale

C. Aumentare la capacità del sistema regionale di rispondere alle sfide della società (driver del cambiamento)

D. Rafforzare il ruolo trainante dei servizi per il sistema produttivo

Priorità A.

Rafforzare i sistemi industriali alla base del modello regionale di specializzazione

Alta specializzazione a livello nazionale

Elevato peso occupazionale

Pervasività territoriale

Incrocio con sfide tecnologiche e sociali

Sistema agroalimentare

Sistema dell'edilizia

Meccatronica e motoristica

Priorità B. Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e di innovazione sociale

Attrazione occupazione qualificata e giovanile

Elevata rilevanza sociale

Integrazione con istituzioni legate a beni pubblici

Apporto al cambiamento di industrie “tradizionali”

Industrie della salute e del benessere

Industrie culturali e creative

Priorità C. Drivers del cambiamento

Sviluppo sostenibile	Energia Mobilità sostenibile Clean economy Riutilizzo e recupero
Vita sana e attiva	Cura Prevenzione Assistenza e inclusività Benessere
Società dell'informazione	Multimedialità Connettività Nuovi sistemi di gestione

Priorità D. Innovazione nei servizi

ICT
Logistica
Servizi ad alta intensità di conoscenza

Asse 1 Ricerca e innovazione/A

140.568.582 euro

Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT1 - 1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore.	1.1 Incremento attività di innovazione delle imprese **€ 67.838.605**	1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse
		1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
		1.1.3 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso: - sperimentazione e adozione di soluzioni innovative in processi, prodotti e formule organizzative - finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
		1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di: nuove tecnologie sostenibili, nuovi prodotti e servizi

Asse 1 Ricerca e innovazione/B

Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT1 - 1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore.	1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale **€ 54.569.686**	1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione
		1.2.2 Supporto a: - realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo - applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3
	1.4 Aumento di specializzazioni innovative **€ 10.565.487**	1.4.1 Sostegno a creazione e consolidamento di: - start-up innovative - spin-off della ricerca

Asse 1 Ricerca e innovazione/C

Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT1 - 1.a Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza (in particolare quelli di interesse europeo)	1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I **€ 7.594.804**	1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali (Il finanziamento alle infrastrutture di ricerca è condizionato alla realizzazione di piani industriali di sviluppo)

Asse 2 Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale 30.094.763 euro

Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT2 - 2.a Migliorare accesso, impiego e qualità delle TIC estendendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	2.1 Riduzione dei divari digitali e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea) **€ 26.480.549**	2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto strategico Agenda Digitale per la banda ultra larga" e interventi per assicurare connessione ad almeno 30 Mbps, nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica
OT2 - 2.c Migliorare accesso, impiego e qualità delle TIC rafforzando le applicazioni per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health;	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese **€ 3.614.214**	2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities

Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo/A

120.473.818 euro

Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT3 - 3.a Promuovere l'imprenditorialità (nuove idee, creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese)	3.5 Nascita e Consolidamento di Micro, Piccole e Medie Imprese **€ 26.504.239**	3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese attraverso: - incentivi diretti - offerta di servizi - interventi di micro-finanza
		3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica.
OT3 - 3.b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.4 Incremento internazionalizzazione dei sistemi produttivi **€ 14.456.858**	3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali **€ 19.275.811**	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi per la valorizzazione di attrattori culturali e naturali del territorio (anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo)
		3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo/B

Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT 3 - 3.c Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo **€ 25.299.501**	3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale
OT3 - 3.d Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura **€ 34.937.407**	3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci

Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo 104.379.054 euro

Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT4 - 4.b Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile delle imprese	4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili **€ 40.479.203**	4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive (compresi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo), con priorità a tecnologie ad alta efficienza
OT4 - 4.c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa	4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili **€ 36.624.041**	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: - interventi di ristrutturazione di edifici o complessi di edifici, - installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, - regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
		4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico
OT4 - 4.e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio nei territori, (in particolare le aree urbane)	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane **€ 27.275.810**	4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile
		4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti
		4.6.4. Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale

Asse 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali 37.589.526 euro

Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT6 - 6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale **€ 11.538.753**	6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale (parchi e aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) per promuovere processi di sviluppo
		6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
	6.7 Miglioramento di condizioni e di standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione **€ 23.195.611**	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione per promuovere processi di sviluppo
		6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
	6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche **€ 2.855.162**	6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata di risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche

Asse 6 Città attrattive e partecipate 30.013.716 euro

Asse e Priorità di investimento FESR	Obiettivi specifici/Risultati attesi	Azioni
OT2 - 2.b Sviluppare prodotti e servizi delle TIC, commercio elettronico e domanda di TIC	2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese per utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete **€ 10.000.000**	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per: - alfabetizzazione e inclusione digitale, - acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), - stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali
OT6 - 6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7. Miglioramento condizioni e standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione **€ 20.013.716**	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
		6.7.2 Promozione dei beni culturali

Le opzioni strategiche territoriali: l'agenda urbana

L' AP declina l'agenda urbana attraverso tre drivers di sviluppo:

1. ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (mobilità e logistica sostenibile, risparmio energetico e fonti rinnovabili)
2. pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati
3. rafforzamento della capacità della città di potenziare segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana (servizi avanzati per le imprese, anche sociali, creative e per i servizi ai cittadini).

Le Regioni definiscono i criteri per la selezione delle aree urbane e delle Autorità Urbane coinvolte nell'attuazione

Le opzioni strategiche territoriali: le aree interne

L' AP individua la strategia nazionale per le Aree Interne e prevede due tipologie di azioni:

1. l'adeguamento della qualità e quantità dei servizi essenziali (istruzione, mobilità e salute)
2. progetti di sviluppo locale, da realizzare in aree composte da gruppi di comuni e identificate dalle Regioni d'intesa con il Comitato tecnico aree interne. I progetti si attuano attraverso APQ sottoscritti dalle Regioni, gli EELL, l'amministrazione di coordinamento e le amministrazioni centrali competenti per materia e vengono finanziati dalle Regioni nell'ambito dei POR e dei PSR.

Criteri per l'individuazione delle aree urbane che concorrono alla realizzazione dell'Agenda Urbana

Ambito	Indicatore
Demografia	Soglia demografica pari a 30mila abitanti
Istruzione	Dotazione completa di istruzione superiore (liceo, istituto tecnico, istituto professionale)
	Università (presenza di un ciclo completo di corsi universitari)
Ricerca	Laboratori accreditati al MIUR
	Sede di Tecnopolo
Sanità	Ospedale con DEA di I livello
Trasporto/Mobilità	Stazione ferroviaria stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver
	Accessibilità autostradale
Ambiente	Qualità dell'aria: superamento dei limiti fissati dalla normativa per il PM10
Competitività	Radicamento filiere emergenti

Città che soddisfano contemporaneamente tutti i criteri

Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena, Rimini

L’individuazione delle aree interne

Strategia che assicura l’integrazione con le priorità e le strategie definite nei Programmi Operativi Regionali e Nazionali dei fondi ESI, della programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione, della Cooperazione Territoriale Europea e della dimensione della politica di sviluppo rurale.

Aree del territorio regionale accomunate da problematiche simili per quanto riguarda:

- fenomeni di dissesto idrogeologico,
- declino demografico,
- declino delle imprese agricole e artigianali
- scarsa densità abitativa,
- deboli collegamenti materiali e immateriali con le aree “forti” della regione o contermini

La mappatura è da intendersi non come “zonizzazione”, bensì come base di riferimento per l’attuazione di politiche mirate, attraverso la programmazione dei Fondi SIE e l’attuazione di progetti sperimentali:

Le aree individuate sono:

- Crinale occidentale e piacentino
- Crinale centrale
- Crinale orientale
- Asse Po

Il percorso di selezione delle aree interne e dei progetti

- Attivazione di una procedura di selezione pubblica da parte della Regione destinata alle quattro macro aree pre-identificate (Crinale occidentale e piacentino; Crinale centrale; Crinale orientale; Asse Po). La procedura prevederà criteri puntuali in termini di soggetti proponenti e di strategie di sviluppo locale da candidare
- Analisi desk effettuate in collaborazione tra la Regione ed il Comitato Nazionale Aree Interne; incontri con il partenariato istituzionale e socio-economico delle aree che hanno risposto alla manifestazione di interessi
- Individuazione della prima area prototipo in cui verrà sperimentata operativamente la strategia aree interne
- Sottoscrizione di un APQ tra amministrazioni centrali di riferimento, Regione ed enti locali che definisca il quadro degli interventi da attivare nell'area selezionata che dovranno essere realizzati con il contributo dei diversi fondi

Il contributo del POR FESR alla Strategia Aree Interne

Il contributo specifico del POR FESR si concentrerà su interventi volti al consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del **turismo** e su interventi per la **sostenibilità energetica**, nell'ambito degli Assi 4 e 5 di cui si stima una percentuale minima dedicata dal 10 al 15% per l'Asse 5 (ricomprendendo tutte le azioni previste) e dal 5 al 10% dell'Asse 4 relativamente alla quota destinata agli interventi energetici di natura pubblica.

Le realizzazioni del programma

- 4000 imprese da coinvolgere direttamente o attraverso i fondi rotativi e la garanzia pubblica e migliaia di nuovi posti di lavoro da creare

- decine di progetti di ricerca dei Laboratori della Rete Alta Tecnologia e di centri per l'innovazione

- 3 strumenti di finanza innovativa a sostegno del credito alle imprese

- 100 progetti a favore dei soggetti pubblici per riqualificazione energetica, valorizzazione culturale/ambientale

- nuovi strumenti di programmazione e governance:
  - Forum Smart Specialisation Strategy
  - Laboratorio Urbano
  - Assessment tecnologico della Rete Alta Tecnologia

Alcuni risultati attesi al 2023

	2012	2023
Ricercatori occupati nelle imprese/Totale Addetti	0,35	0,76
Spesa totale per R&S/PIL	1,43	1,96
Tasso natalità imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	7,57	9,70
Copertura banda larga 100Mbps	1,34	50
Comuni con servizi pienamente interattivi	40,2	90
Grado di apertura commerciale dell'industria manifatturiera	41,09	61,8

Coerenze e sinergie con le politiche/programmi regionali

- Nuova legge sull'attrattività L.R. 14/2014
- Programma triennale attività produttive e PRRIITT
- Programma triennale per l'energia
- Piano telematico regionale
- Programmi Settoriali (L. R. 41/1997, L.R. 40/2002, L.R. 7/1998, L.R. 26/2004)
- Nuova programmazione FSE, FEASR, Fondo di Sviluppo e Coesione

Le integrazioni dei fondi: FSE

L'impatto delle risorse destinate al POR FESR va considerato anche alla luce del totale delle risorse previste dal POR FSE e dal PSR.

Obiettivi Tematici del FSE:

- Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
- Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
- Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
- Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

Le integrazioni dei fondi: FEASR

Priorità d'investimento del FEASR:

- promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
- potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forma, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nella zone rurali

Coerenze e sinergie con altri programmi europei

- HORIZON
- COSME
- CREATIVE EUROPE

Misure Nazionali più importanti

- Sabatini Nazionale
- Distretti tecnologici
- Crediti di imposta ed esclusione dai redditi di impresa
  (Beni strumentali aggiuntivi, Banda ultra-larga, Ricerca, Brevetti)
- Garanzia Pubblica e Finanziamenti agevolati
- Strategia Nazionale per l'Agenda Digitale

Grazie

http://imprese.regione.emilia-romagna.it/

http://fesr.regione.emilia-romagna.it/2014-2020/por-fesr

Morena Diazzi